



Dipartimento
Prevenzione

Servizio d'Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

www.ausl.pe.it

Direttore: Dott.ssa Carla Granchelli

Pescara, lì 31/01/2017

Prot. -----1614 /DP

Rifer. Prot. AOO.c_g482.05/12/2016.0164373

Prot. AOO.c_g482.28/12/2016.0174744

Comune di PESCARA
DIPARTIMENTO TECNICO
Servizio Geologia Siti Contaminati VAS e BB.AA.
protocollo@pec.comune.pescara.it

Oggetto: "Progetto di riqualificazione dell'area di risulta ferroviaria" in variante al PRG –
Procedura ex art. 13 del D.Lgs 152/2006 – Valutazione Ambientale Strategica

In riferimento a quanto in oggetto, vista la documentazione inviata a mezzo posta certificata in data 05/12/16 (nota di trasmissione, Documento di scoping preliminare, Relazione tecnico-illustrativa e la planimetria), vista la nota prot. AOO.c_g482.28/09/2016.0127852 con cui codesto Servizio ha comunicato lo stato di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'area in oggetto, facendo seguito a quanto anticipato nel corso della riunione di lavoro tenutasi in data 13/01/2017 presso codesto Comune, si osserva quanto di seguito riportato.

PREMESSA. Si prende atto delle determinazioni in itinere riguardanti l'istruttoria relativa allo stato di contaminazione del sito e, nel rinviare le valutazioni di competenza alle specifiche fasi di tale istruttoria, si sottolinea che la conclusione della stessa e l'adozione di eventuali misure che si renderanno necessarie per assicurare la piena tutela della salute pubblica sono da considerarsi propedeutiche all'attuazione degli interventi di progetto.

OSSERVAZIONI

Dalla relazione tecnica si evince che la progettazione di massima prevede:

Strutture di superficie

- Un grande Parco urbano includente un "bosco urbano"
- Infrastrutture viarie di superficie in diretta relazione con gli spazi di servizio della stazione ferroviaria

- Area di sosta per gli autobus urbani con relativi stalli per le fermate e spazi di attesa per passeggeri
- Due strutture per parcheggi (nord e sud)
- Area destinata a "spazio pubblico"
- Strutture dedicate ad attività di commerciali/di servizio
- Due edifici ad uso residenziale/uffici/commercio/servizi
- Un edificio ad uso uffici/commercio/servizi
- Piste ciclabili

Strutture interrate

- Tratto centrale della struttura viaria di collegamento nord-sud
- Corsie dedicate agli autobus extraurbani con relativi stalli di sosta e spazi di attesa per passeggeri
- Una struttura parcheggio interrato
- Reti dei sottoservizi

In riferimento a tale progettazione le osservazioni di seguito riportate costituiscono il contributo di competenza per la redazione del Rapporto Ambientale della procedura di VAS di cui all'oggetto, tenuto conto che, come indicato nell'art. 13 D.Lgs 152/06 e relativo All. VI, tale Rapporto dovrà considerare anche i " *f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali..., la salute umana,...* ", dovrà stimare la significatività di tali impatti a breve, medio e lungo termine e indicare le misure di contenimento previste.

Visti gli interventi di massima proposti, in considerazione dell'ubicazione dell'area d'intervento, si ritiene che le criticità sanitarie, potranno verificarsi maggiormente nella fase di realizzazione degli interventi (cantierizzazione) a motivo dell'estensione dell'area di interesse, dell'importanza delle operazioni di scavo e movimentazione terra previsti e della prevedibile lunga persistenza del cantiere. D'altra parte, a conclusione dei lavori, sono prevedibili impatti positivi per la cittadinanza fermo restando la necessità di assicurare un'adeguata gestione/manutenzione delle opere che saranno state realizzate.

FASE DI CANTIERIZZAZIONE

Gli impatti potranno variare notevolmente sia nell'arco della giornata, sia in rapporto alle condizioni meteorologiche ed al periodo stagionale di riferimento; è comunque prevedibile che, direttamente o indirettamente connessi alle attività di cantiere, si genereranno i determinanti ambientali di seguito sinteticamente riportati.

Impatti direttamente prodotte dalle attività svolte nell'interno dell'area di cantiere.

- Emissioni in atmosfera e rumore prodotte dal funzionamento dei motori delle macchine operatrici, dei veicoli leggeri e pesanti che a qualunque titolo percorreranno le aree di cantiere, di apparecchi e attrezzature (saldatrici, compressori, ecc.) in uso fino a completamento dei lavori di progetto.
- Rumore, vibrazioni, prodotte dalle attività svolte con particolare riguardo alle operazioni di trasporto materiali, di scavo, di movimenti terra, operazioni di rimozione dell'attuale pavimentazione, ecc.
- Rumore antropico
- Sollevamento e dispersione di polveri a seguito di allestimento aree di cantiere, movimentazione e deposito di materiale sciolto in cumuli (sia di rifiuto sia da costruzione) e ai movimenti terra; a tal proposito va sottolineato il potenziale trasporto di polveri e terriccio su pubblica via ed in aree limitrofe a quella di cantiere ad opera delle ruote sporche di terriccio o fango dei mezzi in uscita nonché a causa del trasporto eolico.

- Impaludamenti e ristagni di acque (meteoriche, di dilavamento, provenienti da lavori di escavazione o da ciclo produttivo, dal lavaggio di veicoli e macchinari, ecc) che, soprattutto nei periodi primaverili/estivi potrebbero costituire ambienti favorevoli alla proliferazioni di insetti.

Impatti indiretti causati dalla inevitabile interferenza del cantiere con la viabilità ordinaria esistente nelle aree prossime allo stesso con potenziali ripercussioni sul traffico cittadino.

L'allestimento del cantiere inevitabilmente comporterà la mancata disponibilità, seppur temporanea, di un considerevole numero di parcheggi. Tale circostanza comporterebbe un allungamento dei percorsi dei conducenti in cerca di parcheggi alternativi vista la scarsa disponibilità in città di altri parcheggi di notevoli dimensioni.

Oltre a ciò il prevedibile alto flusso di veicoli connessi alle attività di cantiere, i possibili sbarramenti di strade limitrofe difficilmente potranno evitare intralci/deviazioni/rallentamenti del traffico nelle vie collegate all'area d'intervento con potenziali ripercussioni sulla tutta la viabilità cittadina. Ciò potrebbe comportare, oltre ai disagi del traffico, un incremento di inquinanti e peggioramento della qualità dell'aria.

Per quanto sopra nella costruzione del Rapporto Ambientale dovrebbe essere prevista una relazione descrittiva sulla cantierizzazione contenente l'indicazione

- della durata prevedibile del cantiere (in termini di anni)
- delle fasi operative previste e relativa durata.

Per ogni fase operativa dovrebbero essere stimati in via previsionale gli impatti sopra descritti, quanto necessario per la mitigazione degli stessi e le procedure di salvaguardia previste volte a contenere al massimo i possibili fattori di disagio alla popolazione.

In riferimento alle potenziali interferenze del cantiere con la viabilità ordinaria della città, nel rapporto ambientale dovrebbe essere valutata l'opportunità che l'Amministrazione comunale preveda un'integrazione al Piano traffico della città riguardante l'area cittadina interessata e per tutto il tempo della durata del cantiere.

In riferimento alla cantierizzazione sarebbe auspicabile che, nella fase esecutiva degli interventi, sia approntato un apposito calendario dei lavori da rendere noto ai cittadini.

FASE DI ESERCIZIO (completamento interventi di progetto)

Si prende atto degli obiettivi descritti nella relazione tecnico illustrativa circa i benefici delle opere di riqualificazione dell'area per l'intera cittadinanza.

Affinchè tali obiettivi siano effettivamente raggiunti e conservati nel tempo sarà comunque necessario una pianificazione delle procedure di gestione e manutenzione delle opere che saranno realizzate con particolare riguardo alle strutture interrate, ai silos parcheggi e al parco urbano.

Tale ultimo elemento, tanto benefico per la vita di una città, potrebbe rivelarsi una fonte di criticità in caso di inadeguata manutenzione delle aree a prato, dei cespugli, delle piante ad alto fusto e della pulizia dei percorsi interni. Infatti uno stato di incuria, l'abnorme proliferazione di alcuni animali normalmente presenti in ampie aree verdi (animali randagi, rettili, roditori, ecc), l'eventuale abbandono di rifiuti, ecc. potrebbero essere causa di disagi per la popolazione delle aree perimetrali al parco.

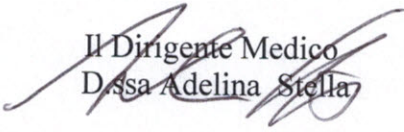
Pertanto nel Rapporto ambientale, per il lungo termine successivo alla fase di completamento delle opere, dovrebbero essere indicate le procedure di massima previste per la manutenzione e gestione delle aree pubbliche. In particolare le procedure da attivare al fine di:

garantire condizioni igienico-sanitarie adeguate negli ambienti interrati frequentati da persone (parcheggi, banchine di sosta per passeggeri nei terminal degli autobus extraurbani, ecc)

garantire nel tempo un'adeguata manutenzione del parco urbano a tutela della popolazione dai disagi derivanti dall'eventuale incuria.

Oltre a quanto sopra è auspicabile che nel Rapporto ambientale sia evidenziata l'attenzione che si intende prestare per il massimo utilizzo possibile di fonti rinnovabili per il riscaldamento/raffrescamento degli ambienti chiusi e la produzione di energia elettrica per tutti gli usi prevedibili negli ambienti sia chiusi che aperti.

Ulteriori valutazioni di dettaglio saranno rese nelle successive fasi istruttorie.
Distinti saluti.


Il Dirigente Medico
D.ssa Adelina Stella

Pescara - Via R. Paolini,45 tel. 085.4253968 – Fax 085.4253951 - e-mail : servizio.igiene@ausl.pe.it
Vaccinazioni: 085.4253959 Ambiente: 085.4253965 Edilizia: 085.4253984-1 Promozione della salute: 085.4253956

Distretto Sanitario di Base

Cepagatti : tel. 085.974535
Loreto Aprutino: tel. 085.827670
Pianella: tel. 085.971376
Scafa: tel. 085.9898803

Città S. Angelo: tel. 085.4253306
Montesilvano: tel. 085.4253356
Popoli: tel. 085.9898404
Torre de' Passeri: tel. 085.8885318

Civitella Casanova: tel. 085.845268
Penne: tel. 085.8276521
S. Valentino: tel. 085.8574731